

REGIONE LAZIO

Assessorato Lavoro, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito e Urbanistica

Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027
CCI 2021IT05SFPR006

Priorità I “Occupazione”

Obiettivo specifico b) Modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro tra domanda e offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro (FSE+) ESO4.2 – AP 16 Interventi di politica attiva per l'occupabilità di disoccupati e lavoratori in uscita dal MdL

Avviso “Spazio sviluppo”

Progettazione strategica per favorire processi occupazionali, di inserimento lavorativo e per sostenere lo sviluppo socioeconomico e la rivitalizzazione di comunità locali e dei territori del Lazio

INDICE

1. QUADRO NORMATIVO	3
2. FINALITÀ.....	5
3. OGGETTO	6
4. SOGGETTI PROPONENTI	7
5. DESTINATARI DEGLI INTERVENTI.....	8
6. DURATA	8
7. SCADENZA.....	9
8. RISORSE FINANZIARIE	9
9. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA	9
10.AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE.....	10
11.ESITI DELL'ISTRUTTORIA PER L'AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.....	12
12.ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO	13
13.OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	13
14. AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ A TERZI (SUBCONTRAENZA)	14
15. GESTIONE FINANZIARIA DEL CONTRIBUTO.....	14
16. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE	15
17.CONTROLLO E MONITORAGGIO.....	16
18.INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	17
19.CONSERVAZIONE DOCUMENTI	18
20.DEFINIZIONI, RIFERIMENTI NORMATIVI E POLITICA ANTIFRODE	18
21.CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY.....	18
22.FORO COMPETENTE	19
23.RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	19
24.ASSISTENZA TECNICA DURANTE L'ELABORAZIONE DELLE PROPOSTE.....	19
25.DOCUMENTAZIONE DELLE PROCEDURE	19

I. Quadro normativo

Il presente Avviso è emanato nell’ambito del PR FSE+ 2021-2027 Regione Lazio – Priorità I “Occupazione”, Obiettivo specifico b) che mira a “modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un’assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell’incontro tra domanda e offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro”, in coerenza e attuazione del contesto normativo sotto richiamato, che ne costituisce parte integrante:

- il Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europeo;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l’Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana (CCI 2021IT16FFPA001);
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 5345 final del 19 luglio 2022 che approva il programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell’ambito dell’obiettivo "Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita" per la regione Lazio in Italia (CCI 2021IT05SFPR006);
- il Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che “integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute”;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali”, relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo del 10 agosto 2018, n. 101, “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;

- il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- la Delibera del Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, 2 agosto 2022, n. 36, “Programmazione della politica di coesione 2021-2027. Accordo di partenariato per la programmazione dei fondi europei FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA 2021-2027. Presa d’atto”;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n.36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’art. 1 della legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al governo dei contratti pubblici”;

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 19 marzo 2014, n. 4, “Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna”;
- la Legge Regionale 10 giugno 2021, n. 7 “Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell’occupazione e dell’imprenditoria femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne”;
- la Legge regionale del 11 agosto 2021, n. 14, “Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2021 e modifiche di leggi regionali”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 996 “Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR”;
- la Legge Regionale 24 febbraio 2022, n. 3 “Disposizioni a favore delle donne dirette al contrasto dei pregiudizi e degli stereotipi di genere, per promuovere l’apprendimento, la formazione e l’acquisizione di specifiche competenze nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM) nonché per agevolare l’accesso e la progressione di carriera nei relativi settori lavorativi”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 6 ottobre 2022, n. 835, - Presa d’atto della Decisione C (2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma “PR Lazio FSE+ 2021-2027” - CCI 2021 IT05SFPR006 - nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” per la Regione Lazio in Italia;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 9 novembre 2022, n. 1036, “Rettifica deliberazione di Giunta regionale 3 novembre 2022, n. 974 – Approvazione del documento "Regione Lazio: linee di indirizzo per la comunicazione unitaria dei Fondi europei 2021-2027”;
- Metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FSE+ approvati nella riunione del Comitato di Sorveglianza congiunto del PR FSE+ 2021-2027 e del POR FSE LAZIO 2014-2020 del 15 dicembre 2022;
- Determinazione Dirigenziale n. G00654 del 20 gennaio 2023 Disposizioni transitorie per le verifiche di gestione (art. 74, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1060/2021) delle attività nell’ambito del PR Lazio FSE+ 2021-2027;

- la Determinazione Dirigenziale del 28 marzo 2023, n. G04128, recante “Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi”
- la Deliberazione di Giunta regionale del 20 giugno 2023, n. 317, “Approvazione del documento “Sistema di Gestione e Controllo – Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e l’Organismo che svolge la Funzione contabile” - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita”;
- Determinazione Dirigenziale del 28 agosto 2023, n. G11407, “Approvazione del documento “Manuale delle procedure dell’AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027” - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita”;
- la Determinazione Dirigenziale del 20 dicembre 2023, n. G17189, di “Aggiornamento del documento “Manuale delle procedure dell’AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027” – Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. “Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita” – approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28/08/2023 ed approvazione dei relativi allegati”;
- la Determinazione Dirigenziale del 18 dicembre 2024, n. G17404, di “Aggiornamento del documento “Manuale delle procedure dell’AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027” - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. “Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita” - approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28/08/2023 ed approvazione dei relativi allegati”;
- la Determinazione Dirigenziale del 18 dicembre 2024, n. G17381, “Aggiornamento del documento "Sistema di Gestione e Controllo - Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e l’Organismo che svolge la Funzione contabile" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob."Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 317 del 20/06/2023”;

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dall’Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione Lazio, che intervenga successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

2. Finalità

Nel quadro di quanto già previsto dall’art. 46 della L.R. 14/2021 *Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2021 e modifiche di leggi regionali – Capo I Disposizioni in materia di politiche giovanili, cultura, sport e comunicazione*, la Regione, al fine di migliorare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e ridurre gli spostamenti nelle città e nei territori, promuove la costituzione di “Spazio sviluppo”. Si tratta di una proposta di policy che, partendo dai fattori di contesto di singole comunità locali o di loro reti, determini la creazione di luoghi e spazi fisici che, in linea con le strategie proprie del Programma regionale FSE+, possano sostenere la realizzazione di iniziative progettuali innovative, orientate su specifici target, coinvolgendo i vari attori del partenariato socio economico e istituzionale territoriale, con l’attivazione di servizi e funzioni per il mercato del lavoro locale, per assicurare informazioni e servizi adeguati e facilmente accessibili per le persone, per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un’assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell’incontro tra domanda e offerta di lavoro e accesso alle opportunità.

I servizi, realizzati attraverso l'iniziativa "Spazio sviluppo", dovrebbero favorire le connessioni tra persone, imprese, amministrazioni pubbliche per lo sviluppo dei territori, della loro attrattività per condizioni di vita sostenibili e conciliabili con le aspettative della società che cambia.

"Spazio sviluppo" si fonda altresì sulla sperimentazione di forme organizzative, servizi avanzati, processi collaborativi e comunione di energie che i cittadini possono apportare/fruire all'interno di un progetto comune e condiviso, ciascuno in base alle proprie esigenze o interessi.

L'intervento viene finanziato nell'ambito del PR Lazio FSE Plus 2021-2027 – Priorità I "Occupazione", Obiettivo specifico b) ESO4.2 Modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro tra domanda e offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro (FSE+) - AP I6 Interventi di politica attiva per l'occupabilità di disoccupati e lavoratori in uscita dal MdL.

3. Oggetto

Il presente Avviso è rivolto ai Comuni/Unioni di Comuni (i criteri di partecipazione sono indicati nel successivo art. 4) che intendono costituire uno "Spazio Sviluppo" e che dovranno prevedere sia servizi di base che servizi aggiuntivi.

Rientrano tra i **servizi di base**:

- servizi informativi specifici sul lavoro autonomo e l'avvio di percorsi di auto-impresa (es. diritti delle lavoratrici e dei lavoratori indipendenti, servizi di supporto all'avvio e lo sviluppo di imprese, temi fiscali e amministrativi, normative in tema di lavoro e di impresa, ecc.);
- sportelli di consulenza del lavoro (contrattualistica, diritti e doveri dei lavoratori) e su opportunità di inserimento lavorativo a livello locale (attivando anche rapporti con la rete dei Centri per l'Impiego regionale);
- servizi/spazi per la realizzazione di opportunità di conciliazione per favorire l'accesso al mercato del lavoro, per i lavoratori e le lavoratrici residenti nei territori, con particolare attenzione a specifiche esigenze quali ad es. persone impiegate con orari di lavoro che presentano bisogni specifici o con carichi di cura familiare tali da richiedere un sostegno in orari non ordinari;
- altri servizi per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, oltre che per la creazione di reti con aziende del territorio o altri lavoratori.

Rientrano tra i **servizi aggiuntivi**:

- sportelli di primo ascolto per indirizzare la popolazione nell'identificazione dei servizi alla persona in ambito sociosanitario e per l'accesso alle strutture di prossimità;
- sportelli di promozione e fruizione del turismo locale, per la costruzione di un'offerta integrata di opportunità che valorizzino le risorse locali e per la promozione di iniziative di comunità;
- sportelli di facilitazione per il disbrigo di pratiche amministrative e assistenza giuridica, fiscale e tributaria;
- altri servizi innovativi di informazione, assistenza o sostegno alla persona, nell'ambito del contesto socio lavorativo locale.

Gli Spazi sviluppo possono essere ubicati:

- presso beni immobili di proprietà, o non di proprietà, del Comune/Unione di Comuni purché siano nella disponibilità degli stessi enti (proprietà pubblica o locazione/comodato d'uso di un immobile di proprietà privata);
- presso beni immobili di proprietà dei membri dell'ATS, eventualmente costituita dal Comune/Unione di Comuni. In questo caso, i costi imputabili nel piano finanziario saranno quelli relativi alle sole aree utilizzate per gli Spazi sviluppo.

Il bene immobile/area di fruizione dei servizi deve essere destinato in via esclusiva e per l'intera durata all'intervento finanziato. I beni immobili/aree devono, altresì, essere conformi alla normativa prevista per la realizzazione dei servizi individuati nella domanda di partecipazione alla manifestazione di interesse.

Si precisa che, il bene immobile di proprietà di un soggetto privato membro dell'ATS (ipotesi sub c/d/e di cui al successivo art. 4), potrà essere già individuato in sede di presentazione del progetto oppure dovrà essere individuato entro e non oltre la data di comunicazione di avvio delle attività, pena la revoca del finanziamento.

Saranno considerati ammissibili i costi riferiti alla progettazione, gestione e attuazione del progetto nonché i costi riferiti al personale coinvolto nella sua realizzazione nel rispetto delle voci di costo indicate nella "Determinazione Dirigenziale del 28 marzo 2023, n. G04128, recante "Direttiva Regionale per lo Svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi".

4. Soggetti proponenti

I Soggetti proponenti che possono presentare progetti sono Comuni/Unione di Comuni della regione Lazio, fino a 10.000 abitanti, singolarmente o in qualità di Capofila (Mandataria) di un'ATS con altri soggetti pubblici e/o privati che contribuiscono alla realizzazione degli interventi e i cui costi operativi siano direttamente riconducibili alle attività.

In particolare, sono ammessi a partecipare alla presentazione di proposte progettuali a valere sul presente Avviso in qualità di membri (Mandante) dell'ATS:

- Enti del Terzo settore, di cui all'articolo 4, comma 1 del d.lgs. 3.7.2017, n.117 (codice del Terzo settore), iscritti al RUNTS;
- Università o Istituti di Ricerca pubblici;
- Società Cooperative, Società Consortili e Consorzi;
- Società di professionisti;
- Fondazioni;
- Altri enti pubblici.

Al fine di rafforzare l'intervento e renderlo più efficace sul territorio, il Comune/Unione di Comuni singolarmente o l'ATS possono coinvolgere (Allegato L) altri soggetti privati (Partner) che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi progettuali, senza rivestire il ruolo di beneficiari.

Si precisa che il Comune/Unione di Comuni potrà presentare una sola candidatura singolarmente o in qualità di Capofila e che un soggetto membro dell'ATS potrà partecipare al massimo a due progetti presentati da due diversi soggetti Capofila.

Gli organismi di diritto privato coinvolti in qualità di membri dell'ATS devono svolgere le attività progettuali senza scopo di lucro. Inoltre, se il soggetto membro è organizzato in forma di società cooperativa, o come società consortile/consorzi, esso deve avere prevalenti finalità mutualistiche.

Al fine di assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, nonché la massima efficacia e il tempestivo avvio delle attività progettuali, in caso di ATS costituita in collaborazione con soggetti di diritto privato, il Capofila dovrà espletare adeguate procedure di evidenza pubblica per l'individuazione del soggetto membro dell'ATS, in ottemperanza alle disposizioni contenute nella L. 241/90 e ss.mm.ii.

Qualora sia costituita un'ATS, all'atto della presentazione della proposta progettuale il Capofila dovrà:

- descrivere le procedure utilizzate per l'individuazione dei membri privati dell'ATS;
- specificare le esperienze analoghe possedute dai membri dell'ATS, in quanto tale aspetto sarà tenuto in considerazione per la valutazione tecnica.

Il soggetto membro dell'ATS (sia pubblico che privato) non potrà svolgere - contemporaneamente all'attuazione del progetto di cui al presente Avviso - attività in conflitto di interessi con altri incarichi assegnati dalla Regione Lazio e finanziati con fondi pubblici. Inoltre, il soggetto membro dell'ATS non potrà essere contestualmente soggetto attuatore/soggetto promotore/destinatario delle misure/servizi per interventi che siano finanziati a valere sul presente Avviso evitando altresì che si possano determinare situazioni che generino duplicazione dei costi per le medesime spese.

5. Destinatari degli interventi

I soggetti destinatari degli "Spazio Sviluppo" sono i cittadini residenti o domiciliati nei comuni proponenti e, in via generale, la cittadinanza dell'intera comunità territoriale di riferimento dei progetti candidati al finanziamento.

6. Durata

Le attività progettuali dovranno avere durata di 24 mesi, eventualmente prorogabili dall'amministrazione previa valutazione delle attività realizzate. Il termine di 24 mesi decorre dall'avvio delle attività, così come specificato nel successivo art. 13. Nell'ambito dei 24 mesi sono computate le tempistiche dedicate alla predisposizione dell'immobile, individuazione del personale, e ogni attività propedeutica alla realizzazione effettiva dei servizi. Tali attività devono essere indicate nel cronoprogramma, richiamato nell'Allegato D.

7. Scadenza

Le proposte progettuali potranno essere presentate dalle ore 12:30 del giorno seguente alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale della Regione Lazio (BURL) e fino alle ore 12:30 del 60° giorno successivo alla data di pubblicazione stessa. Qualora il termine di presentazione delle proposte progettuali ricada in una giornata festiva, la scadenza si intenderà nel primo giorno feriale susseguente.

8. Risorse finanziarie

L'importo complessivamente stanziato è di € 10.000.000,00 (euro diecimilioni/00) a valere sul PR FSE+2021-2027, Priorità I "Occupazione", Obiettivo specifico b) Modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro tra domanda e offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro (FSE+) ESO4.2 – AP 16 Interventi di politica attiva per l'occupabilità di disoccupati e lavoratori in uscita dal MdL.

Si ricorda che ciascun progetto potrà avere un importo massimo di € 250.000,00 (euro duecentocinquantamila/00).

L'Amministrazione si riserva di integrare le risorse stanziato con il presente Avviso con ulteriori risorse che si rendessero disponibili.

9. Modalità di presentazione delle proposte di progettazione esecutiva

Le proposte di progettazione esecutiva devono essere presentate esclusivamente attraverso la procedura telematica accessibile dal sito <https://sicer.regione.lazio.it/sigem-gestione> attraverso il sistema pubblico SPID, al fine di aumentare il livello di sicurezza del sistema e in linea con le disposizioni e le modalità di accesso ad altri servizi della Pubblica Amministrazione, qui di seguito il link per la consultazione del manuale di accesso:

https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/2022-06/SIGEM_Autenticazione_SPID_ManualeUtente.pdf.

Il completamento della procedura permette l'accesso alla compilazione di tutte le sezioni previste per la presentazione della proposta progettuale.

All'interno della piattaforma, una volta effettuato l'accesso, i soggetti dovranno seguire le istruzioni disponibili sulla home page del portale al fine della candidatura, fatto salvo il possesso dei requisiti di cui al presente avviso.

La procedura di presentazione del progetto è da ritenersi conclusa solo all'avvenuta trasmissione di tutta la documentazione di seguito elencata:

- domanda di ammissione a finanziamento, (Allegato A01), da stampare, firmare (anche digitalmente) e allegare;
- dichiarazione redatta sui modelli di cui all'Allegato A02a e (in caso di ATS) A02b, compilata dal singolo Soggetto proponente o da tutti i componenti dell'ATS, da stampare, firmare (anche digitalmente) e allegare;

- documento di identità del legale rappresentante (o suo delegato) del singolo Soggetto proponente o, in caso di ATS, del legale rappresentante (o suo delegato) di tutti i soggetti dell'ATS;
- (*in caso di ATS*) dichiarazione di intenti per la costituzione dell'ATS (Allegato A03), in sostituzione dell'atto di costituzione qualora questa non sia stata già formalizzata, da stampare, firmare (anche digitalmente) e allegare;
- dichiarazione dati titolare effettivo, ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000” (ex art. 69, comma 2, del Reg. 1060/2021) (modello Allegato A04.1/A04.2);
- atto unilaterale di impegno, come da modello Allegato B, da stampare, firmare e allegare;
- formulario per la presentazione della proposta progettuale e scheda finanziaria (Allegato C-D).
- (*in caso di coinvolgimento di altri soggetti privati Partner*) format di adesione del Partner di sostegno (Allegato L).

È consentita la possibilità di firmare i documenti anche digitalmente, in questo caso l'obbligo di presentazione del documento di riconoscimento in corso di validità è assolto implicitamente ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 38 e 47 del DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii. e art. 65, comma 1, lett. a) del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.. **La carenza di uno o più documenti o la loro illeggibilità, costituiscono motivo di esclusione dalla procedura.**

Si ricorda che il soggetto Capofila e i soggetti membri dell'ATS dovranno impegnarsi a costituirsi in ATS, ai sensi degli artt. 1703 e seguenti del codice civile, entro e non oltre 30 gg. dall'avvenuta approvazione del progetto presentato e comunque prima dell'avvio delle attività finanziate.

Sono previsti assistenza e supporto in fase di presentazione delle proposte, tramite l'indirizzo e-mail dedicato, come specificatamente indicato all'art. 24 del presente Avviso.

10. Ammissibilità e valutazione

Le operazioni di valutazione saranno articolate nelle seguenti fasi:

a. *verifica di ammissibilità formale*, a cura dell'Ufficio responsabile del procedimento, volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica. A conclusione della fase, i progetti saranno esclusi, per i motivi indicati nell'Allegato E, oppure accederanno alla fase successiva descritta sub b);

b. *valutazione tecnica*, effettuata da una Commissione nominata dal Direttore della Direzione Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, in qualità di AdG del PR, sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE+ Regione Lazio 2021-2027 che sono riportati nella tabella successiva.

A conclusione dell'esito della verifica di ammissibilità formale, con Determinazione Dirigenziale sono approvati gli elenchi dei progetti ammissibili alla fase della valutazione tecnica e i progetti inammissibili, con indicazione dei motivi di esclusione (Allegato E).

La Determinazione Dirigenziale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regionale della Regione Lazio (BURL), sul portale istituzionale, sezione “documenti correlati” nella pagina dell'Avviso Pubblico corrispondente, e ai seguenti indirizzi:

<https://www.regione.lazio.it/cittadini/formazione>, sezione documentazione;

<https://www.regione.lazio.it/enti/formazione>, sezione documentazione;
portale <http://www.lazioeuropa.it>.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti proponenti integrazioni e precisazioni sulla documentazione presentata, esclusivamente per eventuali carenze documentali non rientranti nelle casistiche a pena di esclusione di cui all'Allegato E.

La pubblicazione sul BURL ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge. Eventuali richieste di riesame da parte dei soggetti proponenti, risultati non ammessi in esito alla procedura di istruttoria di ammissibilità formale, saranno prese in carico dall'amministrazione solamente se ricevute via PEC all'indirizzo: predisposizioneformazione@pec.regione.lazio.it entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della determinazione dirigenziale sul BURL.

In fase di valutazione tecnica la Commissione attribuisce un punteggio complessivo ad ogni progetto, con valore massimo pari a 100, ottenibile dalla somma di punteggi parziali assegnati in base ai seguenti criteri e sottocriteri per ogni singolo intervento:

Criteria	Sottocriteri	Punti min-max
a) Qualità e Coerenza progettuale interna	min-max totale criterio a)	0-30
	Chiarezza espositiva nella definizione delle modalità di svolgimento delle attività previste	0-10
	Coerenza tra i contenuti della proposta progettuale e i fabbisogni del contesto, requisiti dei destinatari delle azioni, modalità di reperimento e selezione del target	0-10
	Congruenza rispetto all'azione oggetto dell'Avviso e nessi logici tra i contenuti della proposta ed i suoi obiettivi, integrazione con iniziative locali, completezza ed univocità delle informazioni fornite; efficacia potenziale, congruità e correttezza del piano finanziario	0-10
b) Coerenza esterna	min-max totale criterio b)	0-20
	Coerenza della proposta progettuale rispetto alle finalità di quanto previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale per i fondi strutturali e di investimento	0-20
c) Innovatività	min-max totale criterio c)	0-20
	Innovatività dei processi di analisi dei fabbisogni, dei modelli di realizzazione del progetto e dei servizi proposti (postazioni, beni immobili, ecc.).	0-10
	Risultati attesi dell'intervento proposto dal punto di vista qualitativo	0-5
	Sostenibilità dell'iniziativa progettuale anche dopo la conclusione del progetto	0-5

e) Priorità	min-max totale criterio e)	0-20
	Attenzione all'attivazione di processi di collaborazione tra i Comuni e gli eventuali membri dell'ATS e/o soggetti Partner al fine di garantire i servizi proposti nell'ambito del progetto di "Spazio Sviluppo"	0-5
	Impatto della realizzazione del progetto sul territorio di riferimento (aree interne, piccoli centri)	0-10
	Attenzione a garantire pari opportunità tra donne e uomini, favorire destinatari che presentano maggiori fragilità e sono a rischio di marginalità economica e sociale	0-5
f) Soggetti coinvolti	min-max totale criterio f)	0-10
	Partenariato rilevante, altri attori del territorio e/o del settore di riferimento per l'integrazione tra sistemi	0-10

Per tutte le tipologie di intervento, il punteggio minimo per l'ammissibilità è di 60 punti su 100.

A parità di punteggio, per la formazione della graduatoria, sarà data precedenza al soggetto che avrà ottenuto il miglior punteggio con riferimento al criterio "Qualità e Coerenza progettuale interna". Se si riscontrasse parità anche nel punteggio su tale criterio, sarà assegnata la priorità in base all'ordine di arrivo dei progetti, come risultante dalla data e ora di trasmissione telematica del progetto.

1.1. Esiti dell'istruttoria per l'ammissione a finanziamento

Le domande di candidatura a seguito della valutazione effettuata dalla Commissione di Valutazione Tecnica saranno trasmesse all'Ufficio responsabile del procedimento, come di seguito:

1. l'elenco dei progetti risultati ammessi;
2. l'elenco dei progetti non ammessi.

Con apposita Determinazione Dirigenziale sono approvati gli elenchi dei progetti finanziati, dei progetti idonei ma non finanziabili per carenza di risorse e dei progetti inammissibili, con indicazione dei motivi di esclusione.

Tale Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul BURL, sul portale istituzionale, sezione "documenti correlati" nella pagina dell'Avviso Pubblico corrispondente ed ai seguenti indirizzi:

<https://www.regione.lazio.it/cittadini/formazione> sezione documentazione;

<https://www.regione.lazio.it/enti/formazione> sezione documentazione;

<http://www.lazioeuropa.it>.

La pubblicazione sul BURL ha valore di notifica per gli interessati. Eventuali richieste di riesame da parte dei soggetti proponenti, risultati non ammessi in esito alla procedura di valutazione tecnica, saranno prese in carico dall'amministrazione solamente se ricevute via PEC all'indirizzo predisposizioneformazione@pec.regione.lazio.it, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul sito BUR della Regione Lazio.

Con successivo atto dell'Area Attuazione, Tutela della Fragilità e Punto di Contatto si procede all'impegno di spesa relativamente a ciascuna proposta progettuale ammessa a finanziamento, subordinatamente all'esito positivo delle verifiche previste dalle normative vigenti. I termini per l'avvio delle attività decorrono dalla notifica di approvazione del finanziamento, di cui al successivo art. 13, ai soggetti risultati ammessi.

La Regione si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare il presente Avviso con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei soggetti proponenti.

12. Atto unilaterale di impegno

I rapporti tra Regione e soggetto beneficiario del finanziamento sono regolati in base all'Atto unilaterale di impegno (Allegato B), che deve essere compilato, stampato e firmato (anche digitalmente), scannerizzato ed allegato in formato pdf per la presentazione del progetto, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

13. Obblighi del beneficiario per la concessione del contributo

Pena la revoca del contributo, il Beneficiario si obbliga, oltre a quanto altro previsto nell'Atto unilaterale di impegno (Allegato B) a:

- dare avvio alle attività entro 30 giorni dalla notifica di approvazione del finanziamento che avviene tramite PEC da parte dell'Area Attuazione Tutela della fragilità e Punto di Contatto;
- osservare le normative UE, nazionali e regionali in materia di fondi strutturali ed accettare il controllo della Regione Lazio, Stato Italiano ed Unione Europea;
- effettuare regolari pagamenti mensili ai lavoratori assunti, nel rispetto della normativa vigente;
- rispettare gli obblighi informativi ai fini del monitoraggio fisico, finanziario e procedurale previsti nell'ambito dei Fondi Regionali;
- rendere disponibile, tutta la documentazione necessaria alla gestione e al monitoraggio dell'intervento;
- conservare adeguatamente su supporto cartaceo e/o informatico tutta la documentazione inerente all'intervento;
- rendersi disponibile, per eventuali controlli in loco in itinere e a chiusura dell'intervento da parte dei revisori nazionali ed europei, anche attraverso l'invio di copie di buste paga e della relativa documentazione bancaria;
- rendere disponibili, i documenti giustificativi relativi ai costi salariali per un periodo di cinque anni dopo la chiusura dell'intervento;
- applicare nei confronti del personale dipendente il contratto collettivo nazionale del settore di riferimento;
- assicurare la tracciabilità delle movimentazioni finanziarie attraverso un conto corrente bancario dedicato se pur non esclusivo;
- non mettere in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D. Lgs. 198/2006 accertati da parte della Direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;

- su richiesta dell'amministrazione regionale esibire la documentazione originale;
- fornire con cadenza periodica e secondo le modalità stabilite dall'amministrazione regionale tutti i dati attinenti la realizzazione;
- assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale interessato;
- agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive;
- fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Regione Lazio entro i termini fissati;
- assicurare la massima trasparenza e parità di trattamento secondo il principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego (Direttiva n. 2006/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006);

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto beneficiario, la Regione Lazio, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme erogate.

14. Affidamento delle attività a terzi (subcontraenza)

Non è consentito l'affidamento delle attività a terzi.

15. Gestione finanziaria del contributo

L'Avviso si attua attraverso lo strumento di semplificazione dei costi riferito al tasso forfettario fino al 40% delle spese dirette di personale ammissibili, conformemente all'art. 56 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Il costo complessivo di ogni progetto è il risultato della somma dei costi diretti previsti per le risorse umane (**interne ed esterne**) preposte alla gestione e al funzionamento dello Spazio Sviluppo e alla attivazione dei servizi di base e aggiuntivi rivolti ai cittadini, oltre a tutti gli altri costi necessari per la realizzazione del progetto: l'ammontare di questi ultimi non può essere superiore al 40% dei costi ammissibili delle risorse umane.

I costi per il personale impiegato dal Comune/Unione di Comuni dovranno riguardare ore dedicate specificatamente al progetto e non possono riguardare attività istituzionalmente svolte dal personale.

I costi ammissibili (Determinazione Dirigenziale n. G04128 del 28/03/2023) per le risorse umane (**interne ed esterne**) si riferiscono alle spese di personale per:

- A.1 Progettazione dell'intervento sino al 5% del totale della voce A "spese di personale";
- A.7 Altre tipologie di personale;
- A.9 Direzione e controllo interno sino al 40% del totale della voce A "spese di personale".

Gli ulteriori costi ammissibili sono rappresentati dall'importo pari ad un tasso forfettario del 40% delle spese dirette del personale (Totale voce A).

Ai fini dell'ammissibilità delle spese e quindi anche del calcolo dell'importo forfettario riconoscibile a consuntivo, tutte le spese dirette riferite al personale devono essere supportate da analitici e

idonei giustificativi di spesa e devono rispettare le indicazioni e i limiti contenuti nella Determinazione Dirigenziale n. G04128 del 28/03/2023.

16. Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione

L'erogazione dei fondi avverrà secondo le modalità di seguito descritte:

- **1° anticipo pari al 40%** dell'importo ammesso a finanziamento al fine di avviare le attività;
- **2° anticipo pari al 30% del finanziamento** a rendicontazione;
- **Il successivo 30% al termine dei 24 mesi.**

L'erogazione del contributo è subordinata all'acquisizione del CUP e alla presenza di un DURC positivo.

1. Ai fini dell'erogazione del **1° anticipo** del 40% deve essere presentata la seguente documentazione:

- dichiarazione avvio attività;
- (*in caso di ATS*) copia dell'atto costitutivo dell'associazione temporanea registrato contenente la ripartizione di attività tra i soggetti associati e le relative spettanze finanziarie;
- elenco del personale (interno e/o esterno) coinvolto nella realizzazione del progetto con l'indicazione della funzione espletata, del numero di ore e del relativo costo lordo;
- richiesta di erogazione dell'anticipo;
- fattura elettronica, ovvero un documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di anticipo;

2. L'erogazione del **2° anticipo del 30%** del contributo avverrà dietro presentazione della domanda di rimborso intermedia da trasmettere tramite SIGEM, previo effettivo sostenimento di una spesa complessiva di importo pari al **90% dell'anticipo già ricevuto** allegando la documentazione di seguito indicata:

- documentazione giustificativa dei **costi diretti del personale impiegato** nelle attività (con esclusione per i costi forfettari del 40% dei costi diretti ammissibili per il personale), allegando la documentazione prevista dalla Determinazione Dirigenziale n. G04128 del 28/03/2023, "Sezione B – Spese ammissibili e rendicontazione delle spese", al paragrafo 2.1 "Risorse umane";
- richiesta di erogazione dell'importo dovuto;
- fattura elettronica, ovvero un documento contabile fiscalmente idoneo contenente l'importo richiesto;

3. L'erogazione del **saldo**, pari al **30%**, avverrà al termine dei 24 mesi come stabilito dall'Avviso e coerentemente con le tempistiche indicate nella progettazione esecutiva (cronoprogramma), dietro presentazione della domanda di rimborso finale da trasmettere tramite SIGEM, allegando la seguente documentazione:

- comunicazione di chiusura attività;
- (ove ancora presenti costi per il personale da rendicontare) documentazione giustificativa dei costi diretti del personale impiegato nelle attività (con esclusione per i costi forfettari del 40% dei costi diretti ammissibili per il personale), allegando la documentazione prevista dalla Determinazione Dirigenziale n. G04128 del 28/03/2023, "Sezione B – Spese ammissibili e rendicontazione delle spese", al paragrafo 2.1 "Risorse umane";

- una relazione dettagliata dell'attività realizzata e dei risultati raggiunti, sotto forma di autocertificazione ai sensi del - D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445;
- richiesta di erogazione dell'importo dovuto a titolo di saldo;
- fattura elettronica, ovvero un documento contabile fiscalmente idoneo contenente l'importo richiesto.

La Regione si riserva, ove necessario, la facoltà di richiedere ulteriore documentazione.

In materia di rendicontazione si applica quanto previsto dalla “Direttiva Regionale per l'attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l'attuazione del PR 2021-2027” approvata con DDG n. 04128 del 28/03/2023.

Il soggetto beneficiario è tenuto a presentare entro e non oltre 60 gg. dal termine dell'attività la rendicontazione delle attività svolte alla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione – Via R. Raimondi 7 – 00145 Roma obbligatoriamente attraverso il sistema informativo SIGEM.

Eventuali proroghe dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione della struttura regionale competente.

Non saranno ritenuti ammissibili pagamenti in contanti di qualsiasi entità. Tutte le spese indicate nella scheda finanziaria devono intendersi lorde.

L'importo forfettario fino al 40% delle spese ammissibili di personale rappresenta l'ammontare massimo riconosciuto dall'amministrazione al beneficiario e sarà pertanto ricalcolato sulla base dei costi diretti del personale ritenuti ammissibili in fase di rendicontazione dell'operazione.

Le domande di rimborso e tutta la documentazione richiesta per la rendicontazione, dovranno essere presentate mediante sistema informativo SIGEM con le modalità definite nel manuale d'uso (“Manuale di gestione delle proposte progettuali”) pubblicato al seguente link:

https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/2022-06/SIGEM_Autenticazione_SPID_ManualeUtente.pdf

17. Controllo e monitoraggio

Conformemente alla normativa di riferimento per le misure finanziate nell'ambito del presente Avviso a valere sulle risorse FSE+ 2021-2027, la Regione Lazio ai fini della verifica della regolarità delle attività realizzate e delle domande di rimborso, si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito. I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato italiano e da organi dell'Unione Europea o da soggetti esterni delegati.

Le azioni comprese nell'Avviso pubblico sono monitorate attraverso la quantificazione di indicatori del programma operativo Lazio FSE+ 2021-2027 e attraverso specifiche azioni, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi. Il monitoraggio è finalizzato a fornire indicazioni sull'efficienza ed efficacia dell'intervento e a supportare con utili evidenze le successive scelte della Regione negli ambiti affrontati dall'intervento progettato con il presente Avviso pubblico. Il proponente deve produrre

con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio reso disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato.

18. Informazione e pubblicità

Vi sono specifiche responsabilità per gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità così come stabilito dall'articolo 36 del Reg. (UE) n. 1057/2012 che, al comma 1, recita: "I destinatari dei finanziamenti dell'Unione rendono nota l'origine di tali finanziamenti e ne garantiscono la visibilità, in particolare quando promuovono azioni e risultati, fornendo informazioni mirate coerenti, efficaci e proporzionate a destinatari diversi, compresi i media e il pubblico".

In continuità con il Regolamento di esecuzione n. 821/2014 e tenendo conto delle indicazioni dell'articolo 50 e dell'Allegato IX del Reg. (UE) n. 1060/2012 i beneficiari sono tenuti ad attuare una serie di misure in grado di far riconoscere il sostegno dei fondi riportando:

- l'emblema dell'Unione insieme a un riferimento all'Unione Europea;
- il riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

In relazione all'attuazione delle operazioni cofinanziate dal FSE+ 2021-2027 di cui al presente Avviso, al beneficiario si chiede altresì di informare i destinatari sul sostegno ottenuto dai fondi:

- fornendo, sul sito web del beneficiario, una breve descrizione dell'operazione, compresi le finalità ed i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- collocando presso la sede almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico.

Inoltre, il beneficiario garantirà che i destinatari ed i partecipanti siano informati in merito a tale finanziamento: qualsiasi documento, relativo all'attuazione dell'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, contiene una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è cofinanziata dal FSE+ 2021-2027.

Pertanto, i beneficiari dovranno attenersi agli obblighi previsti dalle normative comunitarie (Regolamento (UE) 2021/1060) in materia di informazione e comunicazione nonché alle disposizioni operative previste dalla Regione Lazio in materia di utilizzo dei loghi.

I beneficiari saranno tenuti ad inserire negli avvisi o bandi di selezione e nei contratti, lo specifico riferimento del finanziamento a valere sul Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057- Priorità 1 "Occupazione", Obiettivo specifico b) Modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro tra domanda e offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro (FSE+) ESO4.2 – AP 16 Interventi di politica attiva per l'occupabilità di disoccupati e lavoratori in uscita dal MdL.

I soggetti beneficiari del contributo economico dovranno inserire il logo dell'UE e del FSE+ su tutto il materiale relativo al progetto e su quello promozionale. La Regione Lazio provvederà a diffondere le disposizioni operative in materia di utilizzo dei loghi.

Inoltre, in materia di trasparenza dell'attuazione e comunicazione del PR FSE+ 2021-2027 l'Autorità di Gestione agirà in conformità con quanto previsto dall'articolo 49 e dell'Allegato IX del Reg. (UE) n. 1060/2021.

19. Conservazione documenti

In merito alla conservazione dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, per il presente Avviso i soggetti beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di cinque anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo al pagamento del saldo del progetto finanziato. La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE.

Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. I beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi). In tal caso, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

20. Definizioni, riferimenti normativi e politica antifrode

In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Reg. (UE) n. 1060/2021, l'Amministrazione regionale si impegna, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziato, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto. In linea con il Sistema di Gestione e Controllo in vigore e con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto, dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.

21. Condizioni di tutela della privacy

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. A tal riguardo, si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato F.

I dati forniti attraverso il caricamento su SIGEM, nell'ambito della domanda di finanziamento saranno inseriti nel sistema ARACHNE, uno strumento informatico integrato sviluppato dalla Commissione europea per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode. I dati contenuti nel sistema

ARACHNE, finalizzati al calcolo del rischio, saranno soggetti ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicati né dall'Autorità di gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Inoltre, all'avviso sono allegati:

- Atto che disciplina i trattamenti svolti dal responsabile del trattamento per conto della Giunta regionale del Lazio (il titolare del trattamento) ai sensi dell'art. 28 del regolamento UE 679/2016 (Allegato G);
- Informativa sul trattamento dati personali delle Terze parti (Allegato H);
- Questionario per la verifica del rispetto del regolamento (UE) 2016/679 sulle attività di trattamento da parte del responsabile del trattamento (Allegato I).

Gli allegati sopra indicati dovranno essere trasmessi solo a seguito dell'ammissione a finanziamento con le modalità e tempi che saranno fornite dall'amministrazione successivamente.

22. Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

23. Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il responsabile unico del procedimento è la Dottoressa Elisabetta Longo Direttrice della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione.

24. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle Proposte

Per fornire assistenza e supporto anche in fase di presentazione delle proposte è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica a partire dalla pubblicazione dell'Avviso e fino a due giorni prima della scadenza per la presentazione delle proposte: spaziosviluppo@regione.lazio.it.

25. Documentazione delle procedure

L'Avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BURL) e ai seguenti indirizzi: <https://www.regione.lazio.it/cittadini/formazione/interventi-por-fse-2021-2027>, nella sezione "Avvisi attivi";
<http://www.lazioeuropa.it/>.